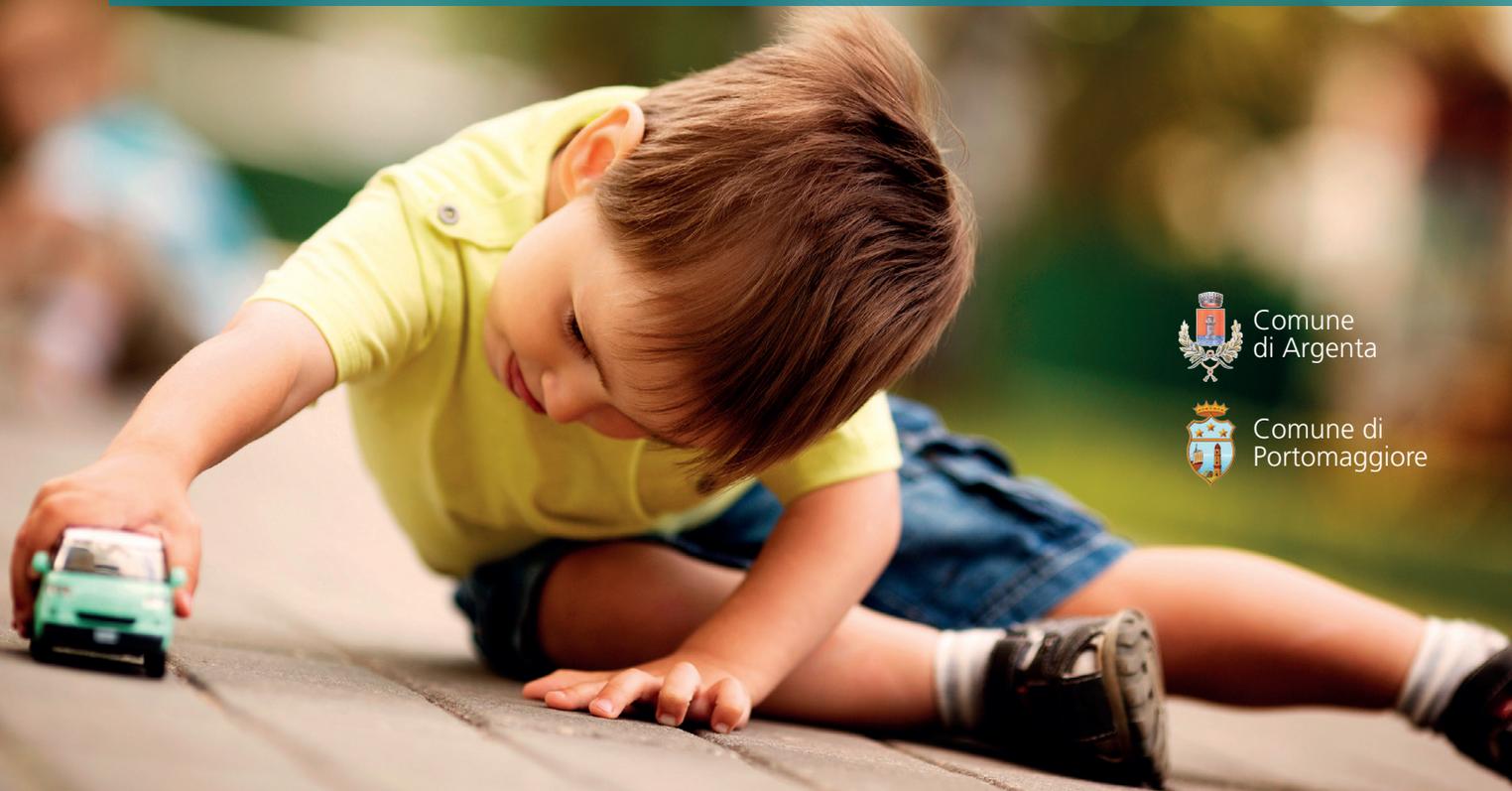


Regolamento per la Convivenza Civile, la Sicurezza e la Qualità della Vita



Comune
di Argenta



Comune di
Portomaggiore

Cari Cittadini

I Comuni di Argenta e Portomaggiore hanno deciso, nel corso del 2013, di adottare un regolamento importante per la vita dei nostri Comuni, e proprio per questo abbiamo voluto chiamarlo ***Regolamento per la Convivenza Civile, la Sicurezza e la Qualità della Vita***.

In realtà, molto ricorda il *Regolamento di Polizia Urbana*, ormai un po' datato, ma si pone un obiettivo più alto che di semplice aggiornamento di uno strumento un po' logoro: come il titolo suggerisce, cerca di raccogliere le principali regole di decoro, rispetto e convivenza, che servono per mantenere quella qualità della vita che da sempre ci contraddistingue, e per ricordarci che questo è un bel posto in cui vale davvero la pena di vivere la propria vita.

Il Regolamento è diviso in cinque parti essenziali (alcune norme generali, sicurezza e qualità della vita, le attività rumorose, la cura dell'ambiente, gli animali su area pubblica) e, ciascuna, cerca di disegnare uno scenario di rispetto e convivenza serena e possibile. Ovvio, non è ragionevole disciplinare tutto, ma è una buona base di partenza che, se condivisa e osservata, ci rende più facile regolare il normale fluire della vita nei nostri bei territori.

È uno strumento importante, perché interviene in materie che ci toccano da vicino cercando di ristabilire principi e valori su cui si fonda il senso di una convivenza civile, responsabile, rispettosa e consapevole.

Ma aldilà del contenuto, crediamo che il successo o meno del percorso che abbiamo intrapreso per salvaguardare quei valori basilari delle nostre comunità passi attraverso due semplici parole: conoscenza e condivisione.

Per essere apprezzate, rispettate e diffuse, le regole qui descritte devono essere prima di tutto conosciute: questo opuscolo serve proprio a portare nelle case, in forma semplificata, la nostra idea di sicurezza e partecipazione, nella certezza che tutti i cittadini, grandi e piccoli, possano essere dei diretti e consapevoli “testimonial” di una serie di valori da presidiare.

La condivisione, dopo la conoscenza, è il passo che ci porta a pensare che se tutti rispettano le regole e le trasmettono – da genitori a figli e viceversa, ma anche tra vicini e compaesani – il ruolo di una Polizia Locale che controlla e sanziona diventerà secondario, assolutamente secondario, e poco impattante.

Vero, il regolamento prevede delle sanzioni per chi non osserva le regole: ma le sanzioni – o multe – sono paradossalmente una garanzia per chi invece le regole le rispetta, e “pretende” che tutti indistintamente le riconoscano e accettino.

Quindi questo regolamento non è solo per la Polizia Locale, anche se unificare regolamenti diversi semplifica il lavoro: rappresenta soprattutto una guida per consentire a tutti di conoscere e di riconoscersi in alcune regole fondamentali che la nostra comunità ritiene importanti.

Questo opuscolo vi illustra in modo semplice alcune di queste regole, e cerca di trasmettere il messaggio di come esse devono diventare patrimonio di tutti.

i Sindaci
Antonio Fiorentini
Nicola Minarelli



Perché un regolamento

Il Regolamento di Polizia Urbana disciplina i comportamenti e le attività, negli spazi pubblici e privati, che possono influire sulla vita della comunità in modo da garantire la sicurezza, la convivenza civile, la tutela della qualità della vita, dell'ambiente, degli animali, e per consentire l'uso dei beni e degli spazi comuni.

Dove si applica

Le norme del regolamento si applicano in tutto il territorio comunale siano esse aree pubbliche, private aperte al pubblico, ma anche spazi e aree private.

Chi lo fa rispettare

La vigilanza relativa all'applicazione del regolamento è affidata alla Polizia Municipale e alle forze di polizia a competenza generale, nell'ambito delle rispettive mansioni. Anche allo scopo di favorire la sensibilità della cittadinanza l'Amministrazione Comunale può avvalersi di volontari, con le modalità, nei casi e con i limiti del quadro normativo vigente.

Sicurezza urbana e qualità del vivere in comune

Vietare non è bello, ma talvolta è necessario per ricordarci che tutti insieme contribuiamo al decoro del nostro paese.



Tra le altre cose, è vietato:

- ✓ **Danneggiare** il suolo pubblico, le attrezzature o gli impianti su di esso o sotto di esso installati.
- ✓ **Imbrattare** o danneggiare monumenti, edifici pubblici o facciate, visibili dalla pubblica via, di edifici privati.
- ✓ **Accendere** fuochi o gettare oggetti accesi negli spazi pubblici e nei luoghi di passaggio pubblico.
- ✓ Circolare sotto i **portici** con bici, pattini a rotelle e simili, così come collocare, appoggiare, legare bici a barriere di protezione, colonne, elementi di arredo urbano, manufatti o impianti di pubblica utilità.
- ✓ **Rimuovere, manomettere**, imbrattare o fare uso improprio di sedili, panchine, fontanelle, attrezzi per giochi, barriere, cartelli recanti indicazioni di pubblico interesse, altri elementi di arredo o manufatti destinati a pubblici servizi.

Sanzione prevista: 100 Euro

Sicurezza urbana e qualità del vivere in comune

In tutto il territorio comunale, compresa la sede stradale, le piazze, i parcheggi e altre aree di uso pubblico:

- ✓ È vietata l'effettuazione di qualsiasi specie di **campeggio** o di **attendamento** fuori delle aree appositamente attrezzate;
- ✓ È vietato ai possessori di veicoli attrezzati con serbatoi di recupero delle acque chiare e luride, in transito o durante la sosta nel territorio del Comune, di effettuare lo **scarico** di dette acque fuori delle aree appositamente attrezzate.



Sanzione prevista: 100 Euro

Sicurezza urbana e qualità del vivere in comune

È vietato - anche all'interno degli istituti scolastici e delle loro pertinenze - in tutte le aree pubbliche, aperte al pubblico e all'interno dei veicoli del trasporto pubblico, **infastidire**, mediante atteggiamenti di **prepotenza**, intimidatori e verbalmente aggressivi, gli **studenti** e i **cittadini**.

Il **bullismo**, nelle scuole, è un campanello di allarme e può costituire pregiudizio per la sicurezza urbana e la civile convivenza.



Sanzione prevista: 100 Euro

Sicurezza urbana e qualità del vivere in comune

A garanzia della sicurezza urbana e del decoro è vietato qualsiasi **abbandono di rifiuti**.

È altresì vietato **depositare sacchetti** della spazzatura, ramaglie, mobilio in disuso e quant'altro di cui il trasgressore intende disfarsi ai margini dei cassonetti per i vari tipi di raccolta. Allo stesso modo i rifiuti costituiti da **relitti di elettrodomestici** o di **mobili**, da **imballaggi** o altri **oggetti ingombranti**, non devono in alcun caso essere depositati nei contenitori in strada o presso di essi, e per il loro ritiro deve richiedersi specifico intervento dell'azienda preposta alla raccolta dei rifiuti solidi urbani.

È vietato depositare nei contenitori per la raccolta dei rifiuti domestici **pneumatici, residui di lavorazioni artigianali, industriali o agricoli** (es. teli pacciamatura, contenitori fitofarmaci) nonché rifiuti pericolosi, che devono essere smaltiti in conformità a quanto disposto dalla legge e dalle norme locali.

È vietato depositare all'interno dei contenitori per la raccolta dei rifiuti solidi urbani macerie provenienti da lavori edili. Le macerie devono essere, a cura di chi esegue i lavori, conferite direttamente alle discariche autorizzate utilizzando idonei mezzi di trasporto che ne evitino la caduta e la dispersione.

Sanzione prevista: 100 Euro. Nei casi più gravi: 200 Euro

Sicurezza urbana e qualità del vivere in comune

Al fine di evitare situazioni di degrado urbano e di rovinare l'estetica, è vietato eseguire **disegni, murali, scritte**, di qualunque genere e con qualunque tecnica grafica ivi compreso lo **spray**, su muri di edifici e recinzioni fisse o di cantiere e su qualunque altro spazio comunque visibile. Sono ammesse deroghe esclusivamente per motivi artistici e di arredo urbano previa specifica autorizzazione.



Sanzione prevista: 50 Euro. E la pulizia!

Rumore e attività disturbanti

Il Comune tutela e assicura la quiete e la tranquillità delle persone quale presupposto della qualità della vita: è fatto divieto a chiunque, col proprio comportamento nei luoghi pubblici come nelle private dimore, di **disturbare la pubblica quiete** e la **tranquillità delle persone**, anche singole, in rapporto al giorno, all'ora e al luogo in cui il disturbo è commesso.

È vietato fare rumore (che disturbi il riposo degli altri):

Giornate	Stagione	Giorno	Sera / Notte
Giorni feriali (lavorativi)	Estivo (maggio/settembre)	dalle 13.00 alle 15.00	dalle 23.00 alle 08.00
	Invernale (ottobre/aprile)	dalle 13.00 alle 14.30	dalle 22.30 alle 08.00
Giorni prefestivi	Estivo (maggio/settembre)	dalle 13.00 alle 15.00	dalle 23.30 alle 09.00
	Invernale (ottobre/aprile)	dalle 13.00 alle 14.30	dalle 23.30 alle 09.00
Giorni festivi	Estivo (maggio/settembre)	dalle 13.00 alle 16.00	dalle 23.00 alle 08.00
	Invernale (ottobre/aprile)	dalle 13.00 alle 15.00	dalle 22.30 alle 08.00

Sanzione prevista: 100 Euro

L'ambiente e il verde pubblico e privato

È importante, per la nostra comunità, alimentare la percezione che noi viviamo in un bel posto. Questo comporta alcune regole, generalmente di civiltà. Ne riportiamo qualcuna:

- ✓ Nelle aree adibite a parco, giardino o verde in gestione, in uso o in proprietà dell'Amministrazione Comunale è fatto divieto, tra le altre cose, di salire sugli alberi e danneggiarli, introdurre cani senza gli appositi presidi di raccolta escrementi e museruola.
- ✓ Le attrezzature per il gioco nei parchi e giardini pubblici possano essere utilizzate **solo dai bimbi dell'età indicata** sulle stesse resa opportunamente conoscibile agli utilizzatori. Il libero uso da parte dei bambini delle attrezzature e dei giochi, è posto sotto la sorveglianza e la responsabilità delle persone che li hanno in custodia.
- ✓ Sul suolo pubblico, o ad uso pubblico, è vietato **praticare giochi che possono arrecare intralcio o disturbo, procurare danni** ovvero **costituire pericolo** per sé o per gli altri.
- ✓ Il **verde condominiale** e gli **spazi privati** debbono essere mantenuti in condizioni decorose. I rami degli alberi e/o le siepi sulla pubblica via, devono essere costantemente regolarizzati in modo da evitare pericoli. I proprietari delle aree e edifici dismessi (o abbandonati) devono porre in sicurezza gli stessi anche mediante idonee misure di avvertimento o vigilanza.

Sanzione prevista: da 100 a 150 Euro

L'ambiente e il verde pubblico e privato

Il nostro territorio, per motivi legati alle pratiche agricole e/o di allevamento, è talvolta interessato da esalazioni e odori non proprio piacevoli. Per questo abbiamo studiato alcune strategie che possono ridurre l'impatto di questi fenomeni nei confronti della comunità.

Lo **spandimento di liquami, letami e materiali assimilati**, ed ammendanti organici deve avvenire nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento della Regione Emilia Romagna n. 1 del 28/10/2011 e nel rispetto delle distanze minime previste dal vigente RUE, ovvero:

- a) m 500 dal perimetro del territorio urbanizzato residenziale;
- b) m 300 dai nuclei residenziali rurali (ai sensi del RUE vigente);
- c) m 50 da abitazioni sparse;
- d) m 10 da acque superficiali se trattasi di liquami;
- e) m 5 da acque superficiali se trattasi di letami o assimilati;
- f) m 20 dai confini di proprietà.

I materiali raccolti nelle **concimaie** devono essere sottoposti, nei mesi a partire da aprile fino a ottobre, per almeno una volta la settimana, ad irrogazione di prodotti moschicida. **Lo spandimento** è vietato la domenica e i giorni festivi.

L'interramento completo delle sostanze deve avvenire **entro 24 ore** dalla distribuzione.

Le modalità di interramento devono prevedere l'uso dell'aratro, o altro mezzo equivalente, immediatamente a seguire il mezzo che effettua lo spandimento del materiale organico. Lo spandimento non dovrà avvenire in concomitanza con eventi meteorici significativi. Almeno 10 giorni prima delle operazioni, o ad inizio stagione in funzione di attività programmate, deve essere data notifica delle operazioni al Servizio Ambiente del Comune.

Sanzione prevista: 200 Euro

Portare animali in luoghi e aree pubbliche

L'utilizzo di animali da compagnia è un fenomeno sociale di particolare importanza e il rapporto uomo-animale è una delle più alte forme di cultura ambientalista da valorizzare. Vanno però osservate alcune importanti regole quando questi animali, coi loro padroni, circolano in aree e spazi pubblici o aperti al pubblico.

I cani di proprietà, o di cui si ha comunque la disponibilità, non possono circolare liberi in luogo pubblico: gli animali dovranno essere custoditi in modo da non arrecare danno o molestia a chi transiti sulla pubblica via.

Nei luoghi pubblici o aperti al pubblico tutti i cani devono essere muniti di collare e dovranno essere tenuti con guinzaglio che, per i cani di media e grossa taglia, non dovrà essere di tipo estensibile. Per i cani ancora sprovvisti di microchip è necessaria una targhetta riportante il nome del cane e i dati utili per risalire al proprietario.

È fatto obbligo a tutti i proprietari e conduttori di cani di:

- ✓ Munirsi, esibendolo su richiesta degli organi di vigilanza, di Kit per la pulizia o altra idonea attrezzatura - almeno un sacchetto impermeabile monouso - per l'eventuale raccolta delle deiezioni solide degli animali.
- ✓ Provvedere all'immediata rimozione delle deiezioni solide del cane facendo uso dei suddetti strumenti. Tali deiezioni dovranno essere depositate nei cestelli porta rifiuti, avvolte nel sacchetto monouso, o smaltite nei contenitori per rifiuti organici.

Sanzione prevista: 100 Euro



Comune
di Argenta



Comune di
Portomaggiore

Polizia Municipale

Comuni di Argenta e Portomaggiore

Provincia di Ferrara

Sede: via Matteotti 44, 44011 Argenta (FE)

Distaccamento: Portomaggiore (FE), via G. Bruno 61

municipio@pec.comune.argenta.fe.it

comune.portomaggiore@legalmail.it

s.operativapm@comune.argenta.fe.it

Tel. 0532.330301

Tel. 0532.330317

Questo regolamento si può scaricare dai siti

www.comune.argenta.fe.it

www.comune.portomaggiore.fe.it

Progetto grafico: www.studiotavalazzi.com

